



UNIONE EUROPEA



REGIONE BASILICATA



COMUNE DI LATRONICO



REGIONE BASILICATA



Unione Europea
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

Programma Operativo FESR Basilicata 2014/2020

MISURA 7 SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI
“Sottomisura 7.4 Investimenti per la creazione, modernizzazione ed estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali”

INTRODUZIONE E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI RELATIVI ALLA PRATICA SPORTIVA NEL CENTRO POLIVALENTE DELLA FRAZIONE AGROMONTE.

Soggetto Attuatore
COMUNE DI LATRONICO

PROGETTO ESECUTIVO

Allegati

13

Fascicolo dell'opera

REDATTO DA:

Geom. Egidio PALAGANO

Date

18/04/2018

VISTO

Il Responsabile unico del procedimento



FASCICOLO DELL'OPERA

redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 (art. 91 ed Allegato XVI) e s.m.i.

DENOMINAZIONE DEL CANTIERE:	CAMPETTO POLIVALENTE ZA MARIAROSA
COMMITENTE:	COMUNE DI LATRONICO
INDIRIZZO CANTIERE:	FRAZIONE AGROMONTE 85043 LATRONICO (PZ)

*il Coordinatore della sicurezza
in fase di progettazione*
GEOMETRA PALAGANO EGIDIO

FIRMA

il Committente
INGEGNERE PROSPERINO SUANNO

FIRMA

il Responsabile dei lavori

FIRMA

Il Direttore dei lavori

FIRMA

*Il Coordinatore della sicurezza
in fase di esecuzione*

FIRMA.....

Resp. elaborazione Egidio@User da USER - *del* 19/04/2018



FASCICOLO DELL'OPERA CAMPETTO POLIVALENTE ZA MARIAROSA	Indice	19/04/2018
--	--------	------------

INDICE DEL FASCICOLO

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA ALLEGATO XVI - D.LGS. 81/08 e s.m.i.

CONTENUTI DEL FASCICOLO
PREMESSA Soggetti interessati, Contenuti e modalità di utilizzo
CAPITOLO I SCHEDA I Descrizione sintetica dell'opera Figure responsabili ed imprese esecutrici
CAPITOLO II SCHEDE II-1 SCHEDE II-2 Scheda II-3
CAPITOLO III Scheda III-1 Scheda III-2 Scheda III-3
ALLEGATI

FASCICOLO DELL'OPERA CAMPETTO POLIVALENTE ZA MARIAROSA	PREMESSA E SOGGETTI RESPONSABILI	19/04/2018
---	----------------------------------	------------

PREMESSA E SOGGETTI INTERESSATI

PREMESSA

Il Fascicolo dell'Opera, realizzato in conformità all'art. 91 del D.Lgs.81/2008, è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera stessa e contiene **“le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori”** per i lavori di manutenzione.

Sotto l'aspetto della prevenzione dei rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione.

Il Fascicolo dev'essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del coordinatore per l'esecuzione) e durante la vita d'esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa (a cura del committente/gestore).

SOGGETTI INTERESSATI

Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo. Egli effettuerà le manutenzioni secondo le periodicità eventualmente individuate nel fascicolo, e dovrà mettere a conoscenza le imprese incaricate degli interventi, delle procedure o delle scelte adottate in fase progettuale per ridurre i rischi. Infine, se l'opera viene ceduta, il proprietario dovrà consegnare anche il fascicolo.

Riassumendo, i soggetti interessati all'utilizzo del fascicolo sono:

- gestore dell'opera (amministratore, proprietario, inquilino)
- imprese incaricate per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera
- venditore/acquirente dell'opera.

CONTENUTI

Il Fascicolo è strutturato in conformità all'allegato XVI del D.Lgs.81/2008 ed è suddiviso in tre capitoli:

CAPITOLO I - *Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (Scheda I)*

CAPITOLO II - *Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (Schede II-1, II-2 e II-3).*

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;*
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;*
- c) impianti di alimentazione e di scarico;*
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;*
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;*
- f) igiene sul lavoro;*
- g) interferenze e protezione dei terzi.*

Il Fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- *utilizzare le stesse in completa sicurezza;*
- *mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.*

CAPITOLO III - *Riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).*

FASCICOLO DELL'OPERA CAMPETTO POLIVALENTE ZA MARIAROSA	PREMESSA E SOGGETTI RESPONSABILI	19/04/2018
---	----------------------------------	------------

Parte delle schede riportate nel presente documento saranno completate e/o aggiornate dal Coordinatore per l'Esecuzione con le informazioni reperibili durante l'esecuzione dell'opera. Inoltre, il documento potrà essere integrato con ogni altra documentazione utile quale foto, schemi esecutivi, schede di componenti, etc..

Capitolo I: Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Si propone una breve descrizione dello stato di fatto e degli interventi oggetto della presente progettazione.

CAMPO DA CALCIO A 5:

Il manto del campo da gioco esistente, in "erba sintetica", si presenta in buone condizioni, in quanto lo stesso è stato sostituito recentemente.

La recinzione perimetrale, composta da paletti di ferro di diametro 40 mm e rete plastificata in filo metallico, in più parti risulta essere danneggiata e deformata.

Le due panchine esistenti sono state realizzate assemblando delle panche mobili per esterno in acciaio, al disopra delle quali è stata fissata una copertura in plexiglass avente elementi strutturali verticali e orizzontali anch'essi in acciaio.

La fascia immediatamente limitrofa il campo da gioco essendo costituita da terreno vegetale oltre ad essere infestata da erbacce, causa l'invasione di detriti e terriccio in conseguenza dello straripamento delle acque piovane.

Gli interventi di progetto tendono a risolvere le criticità evidenziate in precedenza, al fine di migliorare le condizioni di fruibilità della struttura e salvaguardarla nel tempo.

L'intervento prevede la rimozione della recinzione esistente e di tutte le strutture connesse, ovvero pali di sostegno, tiranti ecc., e la successiva realizzazione di una nuova recinzione perimetrale costituita da un muretto in cls di altezza 55 cm (fuori terra) avente fondazione di 60x40 cm, sul quale verrà fissata una recinzione in grigliato elettroforgiato zincato a caldo (modulo 1.65x1.46), costituita da pannelli a maglia rettangolare di circa 130x60 mm ottenuti da elementi verticali in acciaio (sezione profilato piatto di mm 25x2), ed elementi orizzontali in acciaio di collegamento in tondino sezione mm 5. La recinzione è collegata a piantane a murare zincate di profilato piatto, complete di bulloni zincati di sicurezza per l'ancoraggio.

La nuova recinzione sarà installata ad una distanza maggiore dal campo di gioco, circa 1,5 ml rispetto all'attuale, al fine di aumentare gli spazi di sicurezza perimetrali.

La fascia compresa tra il campo da gioco e la nuova recinzione sarà pavimentata con calcestruzzo pigmentato di colore verde.

CAMPO DA TENNIS:

L'area che costituisce il campo da tennis esistente è zona pavimentata con resina colorata impermeabile, che presenta evidenti segni di deterioramento conseguenza della scarsa manutenzione e dall'incidenza degli agenti atmosferici, nonché dell'epoca di realizzazione (primi anni 2000). Inoltre la zona sud-est del campo da gioco è invasa da terriccio e detriti trasportati dalle acque di dilavamento che erodono il leggero pendio posto a monte del campetto.

Perimetralmente il campo è protetto da una recinzione composta da paletti di ferro diametro 40 mm e rete plastificata in filo metallico che presenta evidenti segni di deterioramento e cedimenti in più punti.

Sui due lati lunghi del campo da gioco si riscontra l'esistenza di n.4 pali supporto per organi illuminanti completi di impianto di alimentazione, l'impianto al fine di essere completo e funzionale manca degli organi illuminanti, probabilmente oggetto di furto in passato.

Anche in questo caso, gli interventi di progetto tendono a risolvere le criticità evidenziate in precedenza, al fine di migliorare le condizioni di fruibilità della struttura e salvaguardarla nel tempo.

A tal fine, si procederà alla rimozione della recinzione esistente e di tutte le strutture connesse, paletti, tiranti, ecc., e alla realizzazione della nuova recinzione perimetrale costituita da un muretto di supporto in cls di altezza 55 cm (fuori terra) avente fondazione di 60x30 cm, sul quale verrà fissata la recinzione composta da tubolari di ferro diametro mm 60 e saettoni a rinforzo degli angoli del diametro mm 48, posti ad interasse medio di m 2,50 ed altezza fuori terra pari a m 3,00, da un corrimano in tubolare di ferro diametro mm 48 e dalla rete metallica plastificata maglia romboidale 100x50 mm filo diametro mm 3.

L'intervento sul manto del campo da gioco, prevede la ravvivatura della superficie mediante trattamento con idrolancia, idrosabbatrice o sabbatrice, onde ottenere superfici pulite, prive di zone corticali poco resistenti ed esenti da elementi estranei che possano compromettere l'adesione dei successivi trattamenti, posa in opera della nuova pavimentazione realizzata con resine altamente elastiche e ad alta resistenza con caratteristiche antisdrucchiole e antiriflesso, realizzata con applicazioni multiple per un totale di circa Kg. 2,00 al mq oltre che il necessario primer di ancoraggio e finitura pigmentata superficiale.

Seguirà alle operazioni precedenti il tracciamento del campo con vernice speciale colore bianco per tennis, pallavolo e pallamano.

Alla testa dei pali già presenti verranno agganciati 4 proiettori completi di lampade, al fine di rendere di nuovo

FASCICOLO DELL'OPERA CAMPETTO POLIVALENTE ZA MARIAROSA	Capitolo 1	19/04/2018
--	-------------------	------------

pienamente funzionante l'impianto di illuminazione.

CAMPO DA BOCCE:

Il campo da bocce, di nuova realizzazione, rappresenta l'elemento di maggior interesse nell'ambito del progetto complessivo.

Come già anticipato in premessa al fine di introdurre nuovi servizi per la pratica sportiva, si è pensato alla realizzazione di un campo per il gioco delle bocce, che aprirebbe all'utilizzo da parte di una nuova utenza il centro polivalente, promuovendo inoltre un diverso luogo di aggregazione tra generazioni differenti quali sono quelle che normalmente utilizzano i campi da calcetto e tennis esistenti e quelle che utilizzerebbero il campo da bocce.

Nel dettaglio, sarà realizzata la recinzione perimetrale costituita da un muretto di supporto in cls di altezza 55 cm (fuori terra) avente fondazione di 60x30 cm, sul quale verrà fissata la recinzione composta da tubolari di ferro diametro mm 60 e saettoni a rinforzo degli angoli del diametro mm 48, posti ad interasse medio di m 2,50 ed altezza fuori terra pari a m 2,00, da un corrimano in tubolare di ferro diametro mm 48 e dalla rete metallica plastificata maglia romboidale 100x50 mm filo diametro mm 3.

Al di sotto dell'area di gioco verrà posto, al fine di allontanare velocemente le acque piovane, un tubo corrugato drenante DN 110 con funzione drenante che convoglierà le acque verso un pozzetto di raccolta 50x50x50 posizionato all'esterno del campo, che successivamente dal pozzetto verranno allontanate mediante una tubazione PEAD diametro esterno 200 mm verso un canale di scolo limitrofo.

La parte inferiore del campo, per uno spessore di circa 35 cm, sarà composta da pietrame o ghiaia con granulometria decrescente dal basso verso l'alto, ben livellato e rullato. Al di sopra di questo strato sarà realizzato il manto superficiale per campi di bocce scoperti, in terra speciale ricavato da rocce di colore bianco con un'alta percentuale di carbonato di calcio, che garantisce una notevole compattazione della superficie di gioco per uno spessore, dopo abbondante annaffiamento e rullatura, pari a cm 7.

Perimetralmente al campo da gioco sarà agganciata al muretto in cls, una tavola di legno massello in pino impregnata in autoclave sottovuoto, dello spessore di 4 cm e per un'altezza di 30 cm.

L'illuminazione del campo, posizionato lungo un lato del campo da tennis esistente, sarà garantita da due proiettori agganciati ai pali dell'illuminazione del campo da tennis ed alimentati dalla linea elettrica esistente.

Durata effettiva dei lavori	
Inizio lavori: 21/05/2018	Fine lavori: 20/07/2018

Indirizzo del cantiere	
Via/piazza: FRAZIONE AGROMONTE	
Città: LATRONICO	Provincia: PZ

Progettista

GEOMETRA EGIDIO PALAGANO	
Indirizzo	VIA ROMA
Città	LATRONICO
CAP	85043
Telefono	
Indirizzo e-mail	palagano.egidio@gmail.com

Coordinatore sicurezza in fase di progettazione

GEOMETRA EGIDIO PALAGANO	
Indirizzo	VIA ROMA 158
Città	LATRONICO
CAP	85043
Telefono	
Indirizzo e-mail	palagano.egidio@gmail.com

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:
--	---------------	--------------

FASCICOLO DELL'OPERA CAMPETTO POLIVALENTE ZA MARIAROSA	Capitolo 1	19/04/2018
Egidio@User da USER		19/04/2018

Capitolo II: Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

La **Scheda II-1** è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. La scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Quando la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La **Scheda II-2** è identica alla Scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La **Scheda II-3** indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Scheda II-1 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

STRUTTURE IN ACCIAIO

Opere in ferro

Le opere in ferro trovano larga applicazione in edilizia. Oltre alle strutture le opere in ferro sono largamente diffuse per la realizzazione di scale, recinzioni cancelli ecc..

Cancelli e recinzioni

Il cancello è un elemento costruttivo che viene collocato a delimitazione di un passaggio d'ingresso, carrabile o pedonale, per l'accesso ad una proprietà, costruzione, edificio o giardino. Possono essere anche motorizzati con controllo a distanza.

Scheda II-1: STRUTTURE IN ACCIAIO - Opere in ferro - Cancelli e recinzioni - Zincatura e verniciatura

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	01.01.01.01
----------------------	---------------	-------------

Cadenza prevista: Quando necessario

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Quando la struttura metallica presenta segni di corrosione o usura degli strati protettivi. L'intervento può essere integrato con lavori di saldatura per sostituzione delle parti deteriorate o a seguito di eventuale modifica.	<ul style="list-style-type: none">• Getti e schizzi• Tagli• Urti e compressioni• Rischio chimico• Radiazioni ottiche non coerenti

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none">• Scala a libro;• Ponti su cavalletti;
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none">• Guanti monouso in vinile;• Occhiali due oculari;
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		<ul style="list-style-type: none">• Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali;
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		<ul style="list-style-type: none">• Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Igiene sul lavoro		

FASCICOLO DELL'OPERA CAMPETTO POLIVALENTE ZA MARIAROSA	Capitolo 2	Rev. 1 - 19/04/2018
--	-------------------	---------------------

Interferenze e protezione terzi	<ul style="list-style-type: none"> • Posizionare la segnaletica di sicurezza; • Gilet ad alta visibilità; • W001 - Pericolo generico;
---------------------------------	--

I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:



Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti chimici e microorganismi
Rif. norm.: EN 374



Denominazione: Guanti monouso in vinile
Categoria: Protezione occhi e volto
Tipologia: Protezione chimica e meccanica
Rif. norm.: EN 166



Denominazione: Occhiali due oculari
Categoria: Protezioni per il corpo
Tipologia: Indumenti ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471
Denominazione: Gilet ad alta visibilità

IMPIANTI ELETTRICI ESTERNI

Impianto di illuminazione

L'impianto di illuminazione deve garantire, nel rispetto del risparmio energetico, livello ed uniformità di illuminamento, limitazione dell'abbagliamento, direzionalità della luce, colore e resa della luce.



Pali di illuminazione

I pali hanno altezze variabili in funzione del tipo di utilizzazione: circa 5 metri per i giardini, 8÷12 metri per le strade e 20÷30 e oltre nel caso di torri faro impiegate per l'illuminazione di grandi spazi.

La norma UNI EN 40 contiene specifiche prescrizioni riguardo la progettazione e la costruzione dei pali per illuminazione che sono definiti come sostegni destinati a far da supporto ad uno o più apparecchi di illuminazione e costituiti da una o più parti: un fusto, eventualmente un prolungamento e all'occorrenza un braccio.



Scheda II-1: IMPIANTI ELETTRICI ESTERNI - Impianto di illuminazione - Pali di illuminazione - Sostituzione dei pali

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	02.01.01.01
Ripristino		

Cadenza prevista: Quando necessario

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Intervento di sostituzione dei pali e dei relativi elementi accessori secondo normale manutenzione o in caso di eventi eccezionali quali temporali o terremoti, quando è anche necessario effettuare una verifica di stabilità dei pali per evitare danni a cose o persone.	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Punture • Tagli • Caduta di materiale dall'alto • Investimento

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none">• Scarpa S1;• Guanti per rischi elettrici e folgorazione;• Gilet ad alta visibilità;
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		<ul style="list-style-type: none">• Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali;
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		<ul style="list-style-type: none">• Delimitare le zone di ricovero e di scarico delle attrezzature
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		<ul style="list-style-type: none">• W012 - Pericolo elettricità;• Posizionare la segnaletica di sicurezza;• Recinzione cantiere;

I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:



Categoria: Protezione piedi e gambe
Tipologia: Calzature basse
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Denominazione: Scarpa S1



Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti fisici
Rif. norm.: EN 60903
Denominazione: Guanti per rischi elettrici e folgorazione



Categoria: Protezioni per il corpo
Tipologia: Indumenti ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471
Denominazione: Gilet ad alta visibilità

Riflettori

Sono apparecchiature di illuminazione usati per ottenere fenomeni di luce diffusa su grandi superfici in quanto riescono a proiettare il flusso luminoso in una direzione precisa. Sono realizzati da una struttura esterna opaca con rivestimento interno costituito da un materiale che possiede ad elevato grado di riflessione.



Scheda II-1: IMPIANTI ELETTRICI ESTERNI - Impianto di illuminazione - Riflettori - Sostituzione lampade

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	02.01.02.01
Manutenzione		

Cadenza prevista: Quando necessario

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Intervento di sostituzione delle lampade e dei relativi elementi accessori secondo la durata di vita media delle lampade indicata dal produttore.	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Punture • Tagli • Caduta dall'alto • Caduta di materiale dall'alto • Scivolamenti • Urti e compressioni • MMC - Sollevamento e trasporto

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none"> • Scarpa S1; • Guanti per rischi elettrici e folgorazione; • Utilizzo di parapetti.; • Elmetti di protezione;
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare zone di deposito e stoccaggio materiali;
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		<ul style="list-style-type: none"> • W012 - Pericolo elettricità; • Posizionare la segnaletica di sicurezza; • Recinzione cantiere;

I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:



Categoria: Protezione piedi e gambe
Tipologia: Calzature basse
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Denominazione: Scarpa S1



Categoria: Protezione mani e braccia
Tipologia: Guanti agenti fisici
Rif. norm.: EN 60903

Denominazione: Guanti per rischi elettrici e folgorazione



Categoria: Protezione della testa

Tipologia: Elmetti
Rif. norm.: EN 397

Denominazione: Elmetti di protezione

IMPIANTO DI SMALTIMENTO ACQUE REFLUE

Rete fognaria

Complesso di canalizzazioni, generalmente sotterranee, per raccogliere e smaltire lontano da insediamenti civili e/o produttivi le acque superficiali (meteoriche, di



lavaggio, ecc.).

Le canalizzazioni funzionano a pelo libero; in tratti particolari, in funzione dell'altimetria dell'abitato da servire.

Pozzetti di ispezione e caditoie

I pozzetti di ispezione sono collocati in corrispondenza di punti singolari della rete fognaria, dimensionati in modo tale da consentire l'accesso agevole al personale addetto alle operazioni di manutenzione e controllo, di norma sezioni orizzontali pari a 1x1,2 mq risultano.

Le caditoie a griglia hanno una struttura semplice e sono essenzialmente costituite da una bocca di presa, da un pozzetto di contenimento (quasi sempre dotato di camera di sedimentazione per trattenere le materie solide prodotte dalla utilizzazione delle pertinenze stradali quali ad esempio mercati rionali), e di chiusura idraulica per impedire l'uscita dalla fogna di animali (blatte, ratti, ecc) e di esalazioni moleste.

Le bocche di presa possono essere:

- a griglia: la caditoia è in sede stradale con l'apertura nel proprio cielo protetta da griglia metallica (normalmente in ghisa) in corrispondenza delle cunette sottostanti ai marciapiedi o delle strade a culla;
- a bocchetta (o a bocca di lupo): viene ricavata nel corpo del cordone del marciapiede e in questo caso la caditoia, dotata di chiusino d'ispezione è collocata sotto il piano di calpestio del marciapiede.



Scheda II-1: IMPIANTO DI SMALTIMENTO ACQUE REFLUE - Rete fognaria - Pozzetti di ispezione e caditoie - Pulizia e manutenzione

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	03.01.01.01
Pulizia		

Cadenza prevista: 1 Anni

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	<ul style="list-style-type: none">• Getti e schizzi• Scivolamenti• Urti e compressioni• Rischio biologico

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Per le operazioni di spurgo di pozzetti e fossa settica mediante automezzo, la ditta esecutrice dovrà essere dotata di tutte le autorizzazioni di legge ed attenersi alle procedure operative di sicurezza interne, segnalando le operazioni in corso e delimitando con transenne le zone interessate.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none">• Occhiali monoculari;• Scarpa S2;• Tuta;
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		<ul style="list-style-type: none">• Effettuare una accurata ed approfondita

FASCICOLO DELL'OPERA CAMPETTO POLIVALENTE ZA MARIAROSA	Capitolo 2	Rev. 1 - 19/04/2018
---	------------	---------------------

		igiene personale dopo avere compiuto le operazioni di revisione della fossa settica.; • Utilizzare attrezzi specifici in modo da evitare il contatto diretto delle mani con l'agente biologico e possibili imbrattamenti degli abiti.;
Interferenze e protezione terzi		• Posizionare la segnaletica di sicurezza; • E' importante concordare con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori. Occorrerà, comunque, segnalare la presenza di operatori mediante segnaletica nelle parti comuni o private esterne.;

I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:



Categoria: Protezione occhi e volto
Tipologia: Protezione chimica e meccanica
Rif. norm.: EN 166
Denominazione: Occhiali monocolori



Categoria: Protezione piedi e gambe
Tipologia: Calzature basse
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Denominazione: Scarpa S2



Categoria: Protezioni per il corpo
Tipologia: Indumenti ad alta visibilità
Rif. norm.: EN 471
Denominazione: Tuta

Tavole allegate	<ul style="list-style-type: none"> Planimetria con Schema e particolari fognatura;
------------------------	---

Tubazioni

La caratteristica principale delle tubazioni per fognatura è quella di avere una buona resistenza alle azioni di tipo fisico, chimico e/o biologico, provocate dalle acque reflue e/o meteoriche trasportate. Tale protezione interna viene assicurata o dal materiale costituente il tubo (gres, PVC, ecc.) oppure da idonei rivestimenti interni (poliuretano nelle tubazioni in ghisa sferoidale).



Scheda II-1: IMPIANTO DI SMALTIMENTO ACQUE REFLUE - Rete fognaria - Tubazioni - Pulizia e manutenzione

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	03.01.02.01
Pulizia		

Cadenza prevista: 6 Mesi

Tipo di intervento	Rischi rilevati
Pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.	<ul style="list-style-type: none"> • Getti e schizzi • Scivolamenti • Urti e compressioni • Rischio biologico

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Per le operazioni di spurgo di pozzetti e fossa settica mediante automezzo, la ditta esecutrice dovrà essere dotata di tutte le autorizzazioni di legge ed attenersi alle procedure operative di sicurezza interne, segnalando le operazioni in corso e delimitando con transenne le zone interessate.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		<ul style="list-style-type: none">• Occhiali monoculari;• Scarpa S2;
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		<ul style="list-style-type: none">• Effettuare una accurata ed approfondita igiene personale dopo avere compiuto le operazioni di revisione della fossa settica.;• Utilizzare attrezzi specifici in modo da evitare il contatto diretto delle mani con l'agente biologico e possibili imbrattamenti degli abiti.;
Interferenze e protezione terzi		<ul style="list-style-type: none">• Posizionare la segnaletica di sicurezza;• E' importante concordare con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori. Occorrerà, comunque, segnalare la presenza di operatori mediante segnaletica nelle parti comuni o private esterne.;

I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari DPI con marcatura "CE", in particolare:



Categoria: Protezione occhi e volto
Tipologia: Protezione chimica e meccanica
Rif. norm.: EN 166
Denominazione: Occhiali monoculari



Categoria: Protezione piedi e gambe
Tipologia: Calzature basse
Rif. norm.: UNI EN ISO 20345
Denominazione: Scarpa S2

Tavole allegate

- Planimetria con Schema e particolari fognatura;

FASCICOLO DELL'OPERA CAMPETTO POLIVALENTE ZA MARIAROSA	Capitolo 2	19/04/2018
---	------------	------------

SCHEDE II-2: ADEGUAMENTO DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA
----------------------	---------------

Tipo di intervento	Rischi rilevati
--------------------	-----------------

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro
--

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione		

Tavole allegate

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:
-------------------------------------	--------	-------

FASCICOLO DELL'OPERA CAMPETTO POLIVALENTE ZA MARIAROSA	Capitolo 2	19/04/2018
---	------------	------------

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione		

Tavole allegate	
-----------------	--

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:

FASCICOLO DELL'OPERA CAMPETTO POLIVALENTE ZA MARIAROSA	Capitolo 2	19/04/2018
---	------------	------------

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione		

Tavole allegate	
-----------------	--

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:

FASCICOLO DELL'OPERA CAMPETTO POLIVALENTE ZA MARIAROSA	Capitolo 2	19/04/2018
---	------------	------------

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione		

Tavole allegate	
-----------------	--

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:

FASCICOLO DELL'OPERA CAMPETTO POLIVALENTE ZA MARIAROSA	Capitolo 2	19/04/2018
---	------------	------------

Tipologia dei lavori	CODICE SCHEDA	

Tipo di intervento	Rischi rilevati

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione		

Tavole allegate	
-----------------	--

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:

FASCICOLO DELL'OPERA CAMPETTO POLIVALENTE ZA MARIAROSA	Capitolo 2	19/04/2018
---	------------	------------

FASCICOLO DELL'OPERA CAMPETTO POLIVALENTE ZA MARIAROSA	Capitolo 2	19/04/2018
---	------------	------------

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità (Verifiche)	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità (Manut.)
---	--	---	-------------------------------------	-------------------------	--	----------------------

Capitolo III: Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- 1 - il contesto in cui è collocata;
- 2 - la struttura architettonica e statica;
- 3 - gli impianti installati.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede:

Scheda III-1: *Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto*

Scheda III-2: *Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera*

Scheda III-3: *Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera*

SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
<Nuovo elaborato>	()			

Il responsabile della compilazione:	Firma:	Data:
Egidio@User da USER		19/04/2018

SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA

Elaborati non presenti.

SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA

Elaborati non presenti.

ALLEGATI

Tavole allegate	<ul style="list-style-type: none">• Planimetria con Schema e particolari fognatura;
------------------------	---